

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

**IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

DELIBERAZIONE
DI
CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del Reg.

DATA 28-2-1994

**OGGETTO: TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI- MODIFICHE ed INTEGRAZIONI DEL
REGOLAMENTO COMUNALE, APPROVATO CON DETERMINAZIONE COMMISSARIALE n. 720
DEL 05/07/1994, RATIFICATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE n. 71 DEL 6/12/94**

L'anno millenovecentonovanta sette il giorno ventotto
del mese di febbraio alle ore venti nella casa comunale e
nella solita sala delle adunanze consiliari, di seguito ad invito per avviso
scritto, notificato alla dimora o domicilio dei Consiglieri, il Consiglio
comunale, convocato ai sensi dell'art.48 del decreto del Presidente della
Regione Siciliana 29/10/1955 N°6, relativo all'O.A. degli EE.LL. della
Regione Siciliana, convertito in L.R. 15/3/1953 N° 15, si è riunito col
seguente intervento:

| | | P | A | | | P | A |
|---------------|-------------|---|---|---------------|--------------|---|---|
| 1) ARAGONA | ANDREA | — | X | 15) LETO | FRANCESCO | X | — |
| 2) BARTOLONE | SALVATORE | — | X | 17) MARCHETTA | MAURIZIO | X | — |
| 3) BONAVITA | ANTONIO | X | — | 18) MARTE | FILIPPO | — | X |
| 4) BUCOLO | EMANUELE | — | X | 19) MARZULLO | GIUSEPPE | X | — |
| 5) CALAMUNERE | ORAZIO | X | — | 20) MIRABILE | FILIPPO | X | — |
| 6) CAMPO | ALDO | — | X | 21) NANIA | CANDELORO | X | — |
| 7) CANNATA | GIUSEPPE | X | — | 22) PIZZINO | MICHELANGELO | X | — |
| 8) CONTI | SANTO | X | — | 23) RECUPERO | CARMELO | X | — |
| 9) COPPOLINO | SALVATORE | X | — | 24) SAIJA | GIUSEPPE | X | — |
| 10) CRINO' | COSIMO | — | X | 25) SCHEMBRI | SALVATORE F. | — | X |
| 11) GITTO | CARMELO | X | — | 26) SINDONI | DOMENICO | X | — |
| 12) GITTO | LORENZO | X | — | 27) SOTTILE | FILIPPO | X | — |
| 13) IMBESI | SALVATORE | X | — | 28) TERAMO | ANTONINO | X | — |
| 14) IMBESI | SEBASTIANO | — | X | 29) VENUTO | PIETRO | X | — |
| 15) INGEGNERE | DOMENICO G. | X | — | 30) VENUTO | VINCENZO | — | X |

Presiede l'adunanza IL PRESIDENTE DR. MARZULLO GIUSEPPE

Assiste il ^V Segretario Generale DR. ROBERTO LA TORRE

Consiglieri assegnati al Comune N°30 - Consiglieri in carica N°30

Consiglieri presenti n. 21 Consiglieri assenti n. 9 Maggioranza n. _____

Il Presidente, accertato che il numero degli intervenuti è sufficiente per potere deliberare, dichiara aperta la seduta.

PARTECIPA IL SINDACO PROF. FRANCESCO SPECIALE

IN CONTINUAZIONE DI SEDUTA.

IL VICE PRESIDENTE, Cannata Giuseppe, passa alla trattazione del punto all'Ordine del Giorno relativo a: "Tassa rifiuti solidi urbani - Modifiche ed integrazioni del regolamento comunale, approvato con determinazione commissariale n. 720 del 5/7/94, ratificato con deliberazione consiliare n. 71 del 6/12/94". Comunica che su questa proposta di delibera nella seduta precedente erano stati presentati degli emendamenti sui quali i funzionari dovevano esprimere parere.

Legge l'emendamento n. 1 a firma del Cons. Pizzino ed altri: "Si propone in ordine alla riduzione per unico occupante, che tale riduzione passi dal 20% al 30%; per quanto riguarda l'abitazione stagionale o ad uso discontinuo si propone inoltre l'aumento della riduzione dal 15% al 30%".

Dal punto di vista contabile il parere è sfavorevole.

Dal punto di vista della regolarità tecnica il parere è sfavorevole in quanto dall'aumento proposto può scaturire una perdita di gettito sensibile che andrebbe a riversarsi sulla restante parte dei contribuenti.

Dal punto di vista della legittimità il parere è sfavorevole in quanto le riduzioni così proposte potrebbero non consentire la copertura del servizio, pari al 50%, giusta disposizione dell'art. 61 del Decreto Legislativo 507/93.

IL CONS. PIZZINO ritiene di non dover ritirare l'emendamento anche se munito di pareri sfavorevoli in quanto sostiene che il concetto della legge è che chi produce più spazzatura deve pagare di più e chi produce meno spazzatura deve pagare di meno quindi, a suo avviso, la legge dà la possibilità di una riduzione fino al 33%. Inoltre, aggiunge che un unico occupante in una abitazione è logico che produce spazzatura molto inferiore a quella con famiglia numerosa.

IL V. PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento n. 1.

IL CONS. ARAGONA interviene per dichiarazione di voto precisando che, pur in presenza di parere sfavorevole degli uffici, vota favorevole all'emendamento perchè ritiene che ove i cittadini possono avere un qualche risparmio è bene che sia così.

IL CONS. SAIJA interviene per dichiarazione di voto, anticipa il suo voto sfavorevole perchè chi possiede la seconda casa, a suo avviso, ha una maggiore capacità contributiva e condivide la proposta degli uffici che si basava su una riduzione del 15%.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

| | |
|----------------------|-------------------------------|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 18 |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 18 |
| FAVOREVOLI | 14 |
| ASTENUTI | 3 (Bucolo, Calamuneri, Campo) |
| CONTRARI | 1 (Saija) |

L'emendamento n. 1 viene approvato con voti favorevoli 14, astenuti 3 e contrari 1.

Si da atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bartolone, Coppolino, Gitto C., Gitto L., Imbesi Seb., Leto, Marchetta, Marte, Schembri, Sindoni, Venuto P., Venuto V..

IL V. PRESIDENTE legge l'emendamento n. 2 a firma dei Consiglieri Pizzino, Conti ed altri: "In riferimento al comma 3 del punto 5 del Regolamento (residenti all'estero, ovvero fuori dal territorio della Regione), si propone l'aumento della detrazione dal 20% al 30%.

Comunica che il parere dal punto di vista contabile è sfavorevole; in ordine alla regolarità tecnica è favorevole mentre dal punto di vista della legittimità è sfavorevole in quanto l'art. 66 del

Decreto Legislativo n. 507/93 prevede al IV comma la facoltà di riduzione fino ad un terzo, e l'emendamento così proposto potrebbe non consentire la copertura del costo del servizio pari al 50%.

IL CONS. PIZZINO ritiene che per il servizio di nettezza urbana c'è stato un risparmio rispetto agli anni scorsi e chiede conferma al capo servizio imposte e tasse, Dr. Rao.

IL DR. RAO precisa che si tratta di dati contabili che dovrebbero essere forniti dal ragioniere capo però, informa di essere a conoscenza che ai fini del raggiungimento del gettito in atto la copertura c'è anche se, per obbligo, nel bilancio bisogna garantire l'invarianza di gettito rispetto all'anno precedente.

IL CONS. PIZZINO dichiara di non ritirare l'emendamento per gli stessi motivi adottati a sostegno dell'emendamento n. 1.

IL V. PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento n. 2.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

| | |
|----------------------|--|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 19 |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 19 |
| FAVOREVOLI | 14 |
| CONTRARI | 4 (Bucolo, Gitto L., Recupero C., Saija) |
| ASTENUTI | 1 (Calamuneri) |

L'emendamento n. 2 viene approvato con voti favorevoli 14, contrari 4 ed astenuti 1.

Si da atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bartolone, Campo, Coppolino, Gitto C., Imbesi Seb., Leto, Marchetta, Marte, Schembri, Sindoni, Venuto V..

IL V. PRESIDENTE legge l'emendamento n. 3, a firma dei Consiglieri Pizzino, Conti ed altri: "Si propone che la categoria "C", nella prevista classificazione delle aree, prenda il posto della categoria "A", e questa il posto della categoria "B", mentre quest'ultima prenda il posto della categoria "C".

Il parere dal punto di vista tecnico è favorevole mentre dal punto di vista contabile è sfavorevole.

Il parere di legittimità è sfavorevole in quanto l'art. 68 del Decreto Legislativo 507/93 prevede un'esplicita articolazione della categoria che non consente la facoltà di alcuna modifica.

IL CONS. PIZZINO ritiene di non ritirare l'emendamento e a sostegno di tale decisione legge l'art. 68 c. II del D.L.gvo 507/93 soffermandosi sulla dizione "... in via di massima".

IL V. SEGRETARIO precisa che anche se la legge dice "... in via di massima" lo stravolgimento di queste categorie indirettamente comporterà, avendo come riferimento le utenze, un minore gettito per le casse comunali che potrebbe non coprire il costo del servizio.

IL CONS. ARAGONA interviene per dichiarazione di voto. Condividendo quanto detto dal Consigliere Pizzino vota favorevolmente.

IL CONS. IMBESI SALV. interviene per dichiarazione di voto e ricollegandosi a quanto detto dal Consigliere Pizzino ritiene che quando ci sono le riunioni di commissione e necessario che intervenga anche il Segretario in quanto dagli interventi dei funzionari, in sede di Commissione, sembrava che questi emendamenti fossero legittimi.

IL V. SEGRETARIO precisa che dall'esame del regolamento delle Commissioni si evince che possono essere chiamati a discutere su determinate materie di competenza del Consiglio i funzionari. La presenza del Segretario non è richiesta. Il Segretario sulla proposta di delibera che viene sottoposta alla Commissione appone il proprio parere ed eventualmente poi in seduta di Consiglio se il Consiglio

ritiene di chiedere delucidazioni lo può fare, fermo restando che il parere del Segretario è un parere di legittimità che non coinvolge gli uffici perchè i pareri degli uffici sono pareri che attengono alla regolarità tecnica.

Il Segretario per quanto concerne il parere reso ai fini della regolarità tecnica non ha alcun potere di intervento sugli uffici e ciascun parere è distintamente reso sia dal responsabile del servizio, sia dal responsabile di ragioneria sia dal Segretario, quindi non è necessario alcun coordinamento perchè ciascun parere segue una sua autonoma decisione.

IL V. PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento n. 3.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

| | |
|----------------------|--|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 19 |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 19 |
| FAVOREVOLI | 13 |
| CONTRARI | 5 (Bucolo, Campo, Gitto L., Recupero, Saija) |
| ASTENUTI | 1 (Calamuneri) |

L'emendamento n. 3 viene approvato con voti favorevoli 13, contrari 5 ed astenuti 1.

Si da atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bartolone, Coppolino, Gitto C., Imbesi Seb., Leto, Marchetta, Marte, Nania, Schembri, Sindoni, Venuto V..

IL V. PRESIDENTE legge l'emendamento n. 4, a firma del Consigliere Pizzino ed altri: "Si propone che nella categoria "A", dopo la parola "Uffici Statali, provinciali" sia inserita la parola "Comunali".

Comunica che i pareri dal punto di vista tecnico e della legittimità sono favorevoli.

Pone, quindi, in votazione l'emendamento n. 4.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

| | |
|----------------------|----|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 20 |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 20 |
| FAVOREVOLI | 20 |

L'emendamento n. 4 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si da atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bartolone, Coppolino, Gitto C., Imbesi Seb., Leto, Marchetta, Marte, Schembri, Sindoni, Venuto V..

IL V. PRESIDENTE legge l'emendamento n. 5, a firma dei Consiglieri Imbesi, Calamuneri ed altri: "Si propone di portare dal 20% al 30% la riduzione per le attività produttive commerciali e di servizi, fissate dalla lett. A e B dell'art. 10".

Il parere dal punto di vista tecnico è favorevole mentre il parere contabile è sfavorevole.

Il parere di legittimità è sfavorevole in quanto le riduzioni proposte potrebbero non consentire la copertura del costo del servizio, pari al 50%, previsto dall'art. 61 del Decreto Legislativo 507/93.

IL CONS. CALAMUNERI, visto il parere sfavorevole di legittimità ed anche quello contabile e visto che gli altri firmatari non intendono ritirare l'emendamento, dichiara di ritirare la sua firma.

IL CONS. IMBESI SALV. a sostegno dell'emendamento munito del parere di legittimità sfavorevole porta a conoscenza del Consiglio il contenuto dell'art. 62 del D.L.vo. 507/93.

IL CONS. ARAGONA interviene per dichiarazione di voto e concordando con quanto rilevato dal Consigliere Imbesi Salvatore vota favorevolmente.

IL V. PRESIDENTE pone in votazione l'emendamento n. 5.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

| | |
|----------------------|--|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 19 |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 19 |
| FAVOREVOLI | 13 |
| ASTENUTI | 6 (Bucolo, Calamuneri, Campo, Gitto L., Recupero, Saija) |

L'emendamento n. 5 viene approvato con voti favorevoli 13 ed astenuti 6.

Si da atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bartolone, Coppolino, Gitto C., Imbesi Seb., Leto, Marchetta, Marte, Schembri, Sindoni, Sottile, Venuto V.

IL V. PRESIDENTE pone in votazione il provvedimento così come emendato.

VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE

| | |
|----------------------|----|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 19 |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 19 |
| FAVOREVOLI | 19 |

Il provvedimento così come emendato viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si da atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Bartolone, Coppolino, Gitto C., Imbesi Seb., Leto, Marchetta, Marte, Schembri, Sindoni, Sottile, Venuto V..

IL V. PRESIDENTE chiede l'immediata esecuzione del provvedimento ed invita il Consiglio a pronunciarsi per alzata di mano.

VOTAZIONE PER ALZATA DI MANO

| | |
|----------------------|----|
| CONSIGLIERI PRESENTI | 19 |
| CONSIGLIERI VOTANTI | 19 |
| FAVOREVOLI | 19 |

La proposta di immediata esecuzione viene approvata all'unanimità dei presenti e, pertanto, il provvedimento viene dichiarato di immediata esecuzione.



Municipio della Città di Barcellona Pozzo di Gotto

P. fine 26.2.97

Provincia di Messina

4. 27.2.97

Si propone, in ordine alle
ritirare per amici occupate,
che tale ritirare festi del 20%
del 30%; (in questo riferimento
l'obiettivo si fa cioè o entano
discussione in questo molto
l'argomento delle ritirare del

15 al 30%

per favore
so che il profilo potrebbe

A. S. M.

M. S. M.
A. S. M.

in parte sfavore e
proprio la dell'azienda
non vuole se si scade
e girare in un altro
la parte per con l'azienda

Per favore sale sotto
profilo di legge unito - in
può essere con proposte protettive
al servizio per il 50%
dell'ord. 62 del
103

REPUBBLICA ITALIANA

MOD. 14 S.C. - R.S.



NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000628
PARTITA I.V.A. 02711070827

Regione Siciliana

REGIONE SICILIANA
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
Sezione Centrale
Via Trinacria, 36
90144 PALERMO

21 MAG. 1997

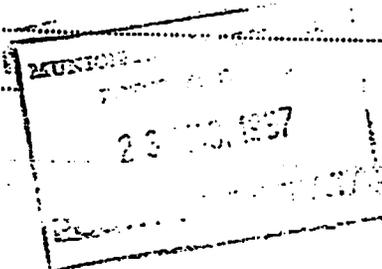
RISPOSTA A

DEL

GRUPPO PROT. N. 4774

OGGETTO: Trasmissione decisione n. 5984/4774

ALLEGATI N.



Al Comune di
Barcellona Pozzo di Gotto

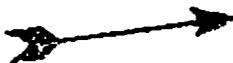
e.p.c.

All'Assessorato Regionale
degli Enti Locali
SEDE

Al Presidente del Collegio
dei Revisori dei conti
del Comune di Barcellona P.G.

Alla Sezione Provinciale
del CO.RE.CO. di

Ind. 15985
26-5-97



Si trasmette copia della decisione adottata da questo
CO.RE.CO. Sezione centrale nella seduta del 29.4.97
relativa alla deliberazione n. 11 del 28.2.97 di
codesto Ente.

IL SEGRETARIO DEL CO.RE.CO
(Dr. G. Gauffida)

Wf Delib.
[Signature]

[Signature]
Originale

NUMERO DI PROTOCOLLO E L'UFFICIO A CUI SI RISPONDE

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
SEZIONE CENTRALE
PALERMO

Doc. N. 005284/4774

L'anno milienovecentonovantasette il giorno ventinove del mese di aprile in Palermo si è riunito il Comitato Regionale di Controllo Sez. Centrale per gli Enti Locali con l'intervento dei Sigg.ri

OMISSIS

Assiste il Segretario Dr. G. Giuffrida
Esaminata la deliberazione N. 11 del 28.2.97 del Comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME)
avente per oggetto:..tassa RSU modifica ed integrazione regolamento comunale, ecc...

- Visto il D.L.P.Reg. 29.10.1955 n. 5
- Visto il D.P.Reg. 29.10.1957 n. 3
- Vista la L.R. 6.3.1985 n. 9
- Vista la L.R. 3.12.1991 n. 44
- Vista la L.R. 11.12.1991 n. 48
- Vista la L.R. 26.8.1992 n. 7

Visti i chiarimenti forniti dall'Ente si osserva:

la previsione di immediata esecutività della delibera in esame è illegittima, atteso il contrasto con l'art. 10 delle preleggi, secondo il quale qualsiasi delibera avente natura regolamentare, deve essere preventivamente pubblicata per 15 giorni all'Albo Pretore.

E', altresì, illegittima la previsione contenita nell'art. 10 lett. c) ultimo comma laddove prevede la competenza della G.M. per la determinazione delle modifiche delle tariffe; infatti, in mancanza di una espressa norma statutaria, la competenza in materia è attribuita al Sindaco ai sensi dell'art. 13 L.R. 7/92

P.Q.M.

pronunzia l'annullamento parziale limitatamente alla parte censurata in premessa.

Il Relatore
(Avv. M.Zampardi)

Il Presidente
(Dott. G.Cassata)

Il Segretario
(Dott. G. Giuffrida)



M. P. No 26.2.97



Municipio della Città di Barcellona Pozzo di Gotto

(2)

All. 27.2.97 Provincia di Messina

~~Di fatto,~~

In riferimento al comma 3
del punto 5 del Regolamento
residenti all'estero, ovvero
fuori del territorio delle Regioni,
di cui l'ammontare delle detrazioni
del 20 al 30%.

per un importo
sotto il profilo fiscale

D. ...

M. ...

...

per un importo
in un solo mese
non consentito
favore
alla
decurato

per un importo
problema (alla legge) unita-
in quanto l'art. 66 del Decreto
regolatorio n. 501/83 prevede il
Gruppo di fatto (rispetto al
fine di interlo, e l'ammontare
con i valori stabiliti in materia
la copertura di conto corrente
anziché per il 50%
28/2/97

...

...



V. N. 507/97

Municipio della Città di Barcellona Pozzo di Gotto

Provincia di Messina

(3)

A. 27.2.97

Si propone che le categorie C, nelle previsioni classificate nelle ann. fronde il caso delle categorie A, e parte di caso delle categorie B, non partecipi alle previsioni C.

Visto che la descrizione dell'art. 68 del regolamento comunale mi pare essere in contraddizione con l'art. 507/93, e per questo motivo si propone di modificare il testo del regolamento comunale.

R. Sin

M. Sin
M. Sin

Per favore si prega di verificare il profilo della legge unita al punto 18 del regolamento comunale legislativo 507/93, e di esplicitare anche la copia della categoria che non consenta la scelta di altri punti.

M. Sin

S. Sin

25/2/97



Municipio della Città di Barcellona Pozzo di Gotto

Ann. 27.2.97

Provincia di Messina

Seppure di fronte del 20% al 50% la riduzione
fra le attività produttive commerciali e artigiane,
fruite delle Lit. 4 e 5, Art. 20

5

Passaggio in ordine
della nota Cas. di Sicilia.
Dop

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Per ora si prevede

che il profilo di liquidità
rispetto la situazione

Caratteristiche
per il profilo contabile

Così potrebbe potremmo
un aumento

Così di servizi, in ordine di

giustizia sull'ordine di fronte legislativo

507/P3 28/2/97

9



MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

SETTORE PROPONENTE V SERVIZIO TRIBUTI

L'Assessore al ramo propone all'Ufficio competente la predisposizione dello schema di deliberazione.

L'ASSESSORE

OGGETTO: TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI -
Modifiche ed integrazioni del
Regolamento per l'applicazione della
tassa, approvato con determinazione
Commissariale n. 720 del 05/07/1994,
ratificato con deliberazione Consiliare
n. 71 del 06/12/1994.

Allegati: Copia regolamento vigente;
nota n. 13530/A dell'Ufficio Tecnico.

PROPOSTA DELIBERATIVA

**OGGETTO: TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI DEL REGOLAMENTO COMUNALE APPROVATO CON
DETERMINAZIONE COMMISSARIALE N.720 DEL 5.7.1994.
RATIFICATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N.71 DEL
6.12.1994**

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione della
tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni,
approvato con determinazione commissariale n.720
del 5. luglio 1994, ratificato dal consiglio
comunale con deliberazione n. 71 del 6.12.1994,
riscontrata legittima dal CO.RE.CO. Provinciale
nella seduta del 4.8.1994 (10935/10891)

VISTO l'art. 3, comma 68, legge n.549/1995, che per
il 1996 ha apportato modifiche ed integrazioni
del D.Lgs. 507/93, e per conseguenza e'
necessario procedere ad effettuare alcune
modifiche ed integrazioni per adeguare il
superiore regolamento alle innovazioni
introdotte.

CONSIDERATO altresì che nel prescritto Regolamento Comunale
per l'applicazione della tassa smaltimento
rifiuti solidi urbani interni, non sono state
adottate alcune ipotesi di riduzioni tariffarie
per "particolari condizioni di uso", previste
dall'art. 66 del D. Lgs. 507/93, ne'
speciali agevolazioni", sotto forma di riduzioni,
ed in via eccezionale di esenzioni, previste
dall'art. 67, sempre dello stesso D. Lgs.;

RITENUTO anche in considerazione della nuova
determinazione tariffaria prescritta dall'art. 65
dello stesso D. Lgs., che stabilisce che la tassa
e' commisurata alla "quantita' e qualita' medie
ordinarie", ed in tal senso, proprio perche'
trattasi di valori presuntivi, e' opportuno
introdurre delle attenuazioni tariffarie di cui

all'art. 66 del D. Lgs. 507/93, ovvero, eccezionalmente, delle speciali agevolazioni, di cui al successivo articolo dello stesso decreto, e cio' al fine di realizzare un'equa ripartizione del prelievo fiscale;

VISTI i pareri favorevoli relativi alla regolarita' tecnica e contabile del provvedimento, nonche' alla sua legittimita' ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L. 8 giugno 1990, n. 142,

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa, di adeguare il vigente Regolamento Comunale per la disciplina della tassa rifiuti solidi urbani a decorrere dal 1 gennaio 1997 con le seguenti modifiche ed integrazioni:

1.

Il I comma dell'art.4 del Regolamento e' modificato dal seguente -

PRESUPPOSTI, SOGGETTI PASSIVI E RESPONSABILI DELLA

TASSA: " la tassa e' dovuta per l'occupazione o la detenzione di locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, ad esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie di civili abitazioni diverse dalle aree e verde, esistenti nel territorio comunale in cui il servizio e' istituito o attivato o comunque reso in maniera continuativa nei modi previsti dagli artt. 58 e 59, fermo restando quanto stabilito dall'art. 59 comma IV " .

Nel Regolamento e' aggiunto il seguente articolo - **GETTITO E COSTO DEL SERVIZIO:** "art. 6/bis - Ai fini della determinazione del costo di esercizio, e' dedotto dal costo complessivo dei servizi di nettezza urbana gestiti in regime di privativa comunale, un importo pari al 15 per cento a titolo di costo dello spazzamento dei rifiuti solidi urbani di cui all'art. 2 terzo comma, n. 3, del D.P.R. n. 915 del 10.9.1982. L'eventuale eccedenza di gettito derivante dalla predetta deduzione e' computata in diminuzione del tributo iscritto a ruolo per l'anno successivo." Articolo introdotto dall'art. 3 comma 68, lett. b, della legge 549/95.

2.

L'art. 8 del Regolamento e' sostituito dal seguente - PARTI COMUNI DEL CONDOMINIO: "le aree comuni condominiali, comprese quelle destinate a verde non sono tassabili" . Punto 2, lett. d, comma 68 dell'art. 3 della legge 549/95.

3.

CLASSIFICAZIONE DEI LOCALI ED AREE TASSABILI

L'art. 9 del Regolamento sostituito dal seguente:
- a decorrere dal 1 Gennaio 1997, la classificazione dei locali ed aree tassabili stabilita come segue:

CAT. A

- 1 - Archivi, Associazioni ed Istituzioni (assistenziali, culturali, politiche, sindacali, religiosi, sportive), Aziende Autonome dello Stato, Aziende consortili, Biblioteche, Circoli (aziendali, culturali, ricreativi, sportivi, Enti di assistenza, Enti Pubblici non economici, Musei, Palestre annesse alle scuole, Scuole pubbliche e private, Stazioni emittenze radio televisive, Uffici Pubblici (Statali, Regionali, provinciali, parastatali, territoriali); Autorimesse, depositi di stoccaggio merci, Garages e simili, magazzini in genere;
- 3 - Sale cinematografiche e teatrali.
- 4 - Scali ferroviari, portuali, Stazioni Ferroviarie, degli autobus, portuali e simili

CAT. B

- 1 - Autosaloni, Esposizioni di merci e materiali non deperibili, Vendita ingrosso beni non alimentari e non deperibili.
- 2 - Attivita' ricreativo turistiche, Campeggi, Complessi attrezzati, Distributori di carburante, Stabilimenti balneari.

CAT. C

- 1 - Abitazioni (principali, a disposizione, stagionali), autorimesse a servizio dell'abitazione, Cantine, Dispense, Soffitte.
- 2 - Alberghi, Alloggi in affitto o comodato, Carceri, Caserme Case di cura, Cliniche, Complessi Termali, Convitti, Istituti e case di accoglienza, Istituti e case di riposo, Locande, Pensionati, Presdi ospedalieri, Villaggi Turistici.

CAT. D

- 1 - Birrerie, Bar, Caff, Esercizi pubblici in genere, fast-

food, Paninerie, Friggitorie, Gelaterie, Osterie, Mense aziendali, Pasticcerie, Pizzerie, Ristoranti, Rosticcerie, Tavole Calde e Fredde, Trattorie.

- 2 - Discoteche e simili, Sale da gioco e videogiochi, Sale per divertimenti, Videoteche, Atenei in genere, Balere all'aperto e simili, Circhi e teatri tenda o all'aperto e simili.
- 3 - Barbieri, Parrucchieri, Centri di bellezza, Centri per la ginnastica, Centri per massaggi, Palewstre fisioterapiche e simili, Saune.
- 4 - Agenzie automobilistiche, Agenzie di viaggio e simili, Istituti di credito e bancari, Istituti ed agenzie assicurative, Laboratori di Analisi in genere, Studi professionali, Studi tecnici, Uffici Commerciali e finanziari.

CAT. E

- 1 - Attivita' artigianali, ed industriali con annessi uffici e locali di servizi, Fabbri, Fotografi, Stamperie, foto-riproduzioni, Laboratori di confezioni e riparazioni (calzolai, sartorie, camicerie, modisterie e simili), Gommisti, Meccanici in genere, Elettrauto, Rilegatorie, Tipografie e simili.
- 2 - Commercio beni non deperibili, Abbigliamento in genere, Commercio di materiale elettrico ed elettrodomestici, Articoli per la casa e articoli da regalo, Articoli e prodotti per il giardinaggio, articoli igienico-sanitari, attrezzature e macchine per l'ufficio, Informatica, bigiotteria, Cartolibrerie, Edicole, Commercio di macchine ed attrezzature varie, Commercio mobili, Commercio di macchine agricole e ricambi, prodotti farmaceutici e medicali, Giocattoli, Materiale Edile, Gioellerie ed Orologerie e simili, Materiale fotocineottico, Mercerie, Profumerie, Pitture e Vernici, Prodotti chimici, Ferramenterie, Rivendita di Monopoli.
- 3 - Aree di servizio artigianato ed industria.

CAT. F

- 1 - Commercio di animali vivi, bevande, Pesci e Crostacei anche congelati e surgelati, Uova e pollame, Frutta e verdure, Pane e farinacei, Prodotti lattiero-caseari, Commercio surgelati, Alimentari, e Beni deperibili, Macellerie Pollerie e simili (aventi una superficie operativa non superiore a mq 200).
- 2 - Idem alla classe F/1, ma con superficie superiore a mq 200.
- 3 - Depositi alimentari e beni deperibili, Centri all'igrosso di beni alimentari e beni deperibili, mercatini infrasettimanali e rionali

L' art. 10 del Regolamento integrato con le seguenti RIDUZIONI ED AGEVOLAZIONI- Art. 67 D.Lgs.507/93:

- a. riduzione del 20 per cento per le attività produttive, commerciali e di servizi, per le quali gli utenti dimostrino di aver sostenuto spese per interventi tecnico-organizzativi comportanti un'accertata minore produzione di rifiuti, od un pretrattamento volumetrico, selettivo, o qualitativo che agevoli lo smaltitore o il recupero da parte del gestore del servizio pubblico.
 - b. riduzione del 20 per cento per le attività produttive, commerciali, e di servizi, per le quali gli utenti siano tenuti a conferire al servizio pubblico rilevanti quantità di rifiuti che possano essere utilizzati per il recupero od il riciclo, o come materie prime secondarie, dando luogo ad entrate per il gestore del servizio pubblico.
 - c. esenzione per i locali e le aree adibiti all'esercizio di culti ammessi nello Stato, con esclusione dei locali annessi ad uso abitativo o ad usi diversi da quello del culto in senso stretto.
- Le riduzioni ed esenzioni di cui sopra sono concesse su domanda degli interessati, a condizione che questi dimostrino di averne diritto. Esse hanno decorrenza dall'anno successivo a quello di presentazione. In ogni caso, il Comune si riserva di compiere tutti gli accertamenti opportuni e di richiedere la documentazione per la verifica.

Per le riduzioni di cui alle lettere a e b del punto 4, le domande, debitamente documentate, devono essere controllate dal competente ufficio responsabile del servizio di nettezza urbana, affinché ne valuti l'effettivo vantaggio per il servizio stesso.

- Le agevolazioni e riduzioni stabilite dal presente regolamento ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 507/93, dovranno essere disposte, di anno in anno, con deliberazione della Giunta Municipale, ed il loro ammontare iscritto a bilancio come autorizzazione di spesa assicurando la copertura finanziaria relativa, con risorse diverse dai proventi della tassa relativa all'esercizio di cui si riferisce l'iscrizione predetta, da specificare all'atto dell'adozione della deliberazione medesima.

5.

L'art. 11 del Regolamento integrato con le seguenti previsioni di RIDUZIONI TARIFFARIE - Art. 66 D.Lgs. 507/93:

- a. riduzione del 20 per cento per le abitazioni con unico occupante le cui superfici siano maggiori di mq 50 e tale situazione oltre ad evincersi dalle risultanze anagrafiche sia confermata dalla condizione di celibe o nubile, legalmente separato e/o divorziato, vedovo.
- b. riduzione del 15 per cento per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso, limitato o discontinuo, a condizione che tale destinazione sia speci-

ficata nella denuncia originaria o di variazione ,
indicando e l'abitazione principale o di residenza e
l'abitazione secondaria o a disposizione, con contestuale
dichiarazione di non voler disporre dell'abitazione stes-
sa per uso locativo o comodato d'uso.

- c. riduzione del 20 per cento nei confronti dell'utente che
trovandosi nella situazione di cui alla precedente lettera
b., risiede o abbia la dimora, per pi di sei mesi fuori
dal territorio regionale e comunque per chi risiede
all'estero.

Le riduzioni tariffarie sono applicate sulla base degli
elementi e dati contenuti nella denuncia originaria o di va-
riazione, con effetto dall'anno successivo a quello di denun-
cia dell'uso che ha dato luogo alla riduzione tariffaria,
con applicazione delle sanzioni previste per l'omessa
denuncia di variazione.

-Le riduzioni di cui al presente articolo non sono in ogni
caso cumulabili ed hanno autonoma imposizione.

--Il secondo comma dell'art. 11 del Regolamento
modificato come segue:

- a. "Non sono tassabili le aree scoperte adibite a verde an-
che per la parte eccedente i 200 metri quadrati". Punto
1, lett. f, comma 68, Legge 549/95.

6.

TASSA GIORNALIERA DI SMALTIMENTO- Il secondo comma dell'art.
12 del Regolamento modificato come segue: "E' temporaneo
l'uso inferiore a 183 giorni di un anno solare, anche se
ricorrente." - Punto 1, lett. g, del comma 68, art. 3, legge
549/95.

-Di disporre, ai sensi dell'art. 68 del D.L.gs. 15/11/93 n.
507, che la presente deliberazione, divenuta esecutiva a
norma di legge, sia trasmessa entro 30 giorni alla Direzio-
ne Centrale per la Fiscalit Locale del Ministero delle
Finanze.

regolarità tecnica dell'atto (Art. 53 L. 142/1990)

Si esprime: **PARERE FAVOREVOLE**

Data 15 gennaio 1997

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere sulla regolarità contabile (Art. 53 L. 142/1990)

Si esprime: **PARERE FAVOREVOLE**

Data 15/01/97

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Attestazione ai sensi dell'art. 55 della Legge 142/1990 relativa alla copertura finanziaria degli impegni di spesa

- Si attesta che l'impegno di spesa di £ _____ viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al Cap. _____ Art. _____ dal Titolo _____ del bilancio _____ gestiere _____ essendo accertata la copertura finanziaria.
- Non si esprime parere non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio Comunale.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere di legittimità (Art. 53 L. 142/1990)

Sotto il profilo di legittimità si esprime: **PARERE FAVOREVOLE**

Barcellona P.G. 21/1/97

IL SEGRETARIO GENERALE

Il che si è redatto il presente che, previa lettura e conferma viene
attoscritto come appresso:

IL PRESIDENTE
[Signature]

CONSIGLIERE ANZIANO
[Signature]

IL SEGRETARIO GENERAL
[Signature]

presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune
il 9.3. al 23.3.98 per 15 gg. consecutivi e nessun reclamo è
venuto a questo Ufficio.

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO DI MESSINA

5284 d/v. 4774 seduta del 29.04.98

sto: Annullata parzialmente

Visto: *[Signature]*
Il Segretario generale

Per IL PRESIDENTE
[Signature]
F.to G. Giuffrida
